

questo appunto noi non riconosciamo, ritenendo invece... (*Rumori al centro e a destra*).

**Presidente.** Onorevole Sineo, la prego; tenga conto delle condizioni della Camera!

**Sineo.** Debbo pure esporre i motivi, pei quali accettiamo una parte e respingiamo l'altra parte dell'ordine del giorno Cibrario!

Noi riteniamo che le violazioni dello Statuto non siano state imposte, come è detto nell'ordine del giorno Cibrario, da necessità economiche e finanziarie, ma da una situazione creata dal Governo con una proroga ingiustificata, la quale preludeva ad uno scioglimento della Camera e ad una convocazione dei comizi; convocazione, che per molto tempo non poteva aver luogo, attesa la lunga ed infelice revisione delle liste elettorali...

**Presidente.** Onorevole Sineo, la prego nuovamente di attenersi ad una dichiarazione di voto.

**Sineo.** La mia dichiarazione si riassume nel chiedere la divisione dell'ordine del giorno Cibrario; perchè noi, non accettando la prima parte, accettiamo invece, quella che dice doversi passare alla discussione degli articoli; inquantochè non intendiamo intralciare l'opera di restaurazione finanziaria iniziata, e in pari tempo confidiamo che nella discussione degli articoli si introdurranno modificazioni tali da rendere quest'opera meno vessatoria e più completa.

**Presidente.** Dunque l'onorevole Sineo chiede che si voti per divisione, e cioè che si voti prima tutta quella parte dell'ordine del giorno ove si dice: « che la Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il Governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti-legge »; e voti poi separatamente l'ultimo inciso: « passa alla discussione degli articoli. »

La divisione è di diritto ai termini del regolamento.

**Martini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Martini.** Volevo dire quello che l'onorevole Sineo mi pare abbia già detto. Il Governo domanda una sanatoria; e nell'ordine del giorno Cibrario si affermano i motivi, per i quali questa sanatoria deve essere concessa. Resta poi la questione dei provvedimenti finanziari da votarsi o non votarsi.

Quindi pare anche a me che, volendo dare facoltà di esprimere il loro pensiero a co-

loro, che, come me, non approvando la politica del Governo, pur voteranno i provvedimenti finanziari, debba procedersi al voto per divisione nel senso testè indicato dall'onorevole presidente; credo, in altri termini, che debba essere posto a partito separatamente l'ultimo inciso: « passa alla discussione degli articoli. »

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Cavallotti.** Mi associo alla domanda dell'onorevole Sineo, illustrata anche dall'onorevole Martini; e poichè la prima parte dell'ordine del giorno comprende tutte le questioni intorno alle quali si è combattuta la battaglia di questi giorni, a me pare che si debba anzitutto venire alla votazione su quella prima parte, salva poi a ciascuno la libertà di votar come crede la seconda.

**Di Rudini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Di Rudini ha facoltà di parlare.

**Di Rudini.** (*Segni di viva attenzione*). Intendo dire una parola su quest'ultima questione, e fare anche una brevissima dichiarazione di voto.

Io sono lieto che l'onorevole Sineo abbia chiesto la divisione dell'ordine del giorno Cibrario, accettato dal Governo, e che l'onorevole Martini abbia precisato come la divisione stessa debba esser fatta.

Ne sono lieto perchè, mentre sono deciso a votare il passaggio alla discussione degli articoli del presente disegno di legge, intendo fare le mie riserve sul metodo tenuto dal Governo con questa specie di *Indemnity-bill*, di cui non si è mai visto l'uguale.

Fo ancora le mie riserve sopra le varie disposizioni, che sono sottoposte alla Camera; ma consento che si passi alla discussione degli articoli. Avvegnachè io riconosco che la finanza ha bisogno di efficaci provvedimenti; e credo che anche i mediocri provvedimenti valgano assai meglio, in molti casi, del nulla; e, conseguente alla condotta che ho sempre tenuta in questa Assemblea, intendo per parte mia facilitare al Ministero ed alla maggioranza il compimento dei loro doveri. Ma non posso in modo alcuno, e me ne rincresce, dare la mia adesione a quella parte dell'ordine del giorno Cibrario, col quale si concede una sanatoria al Governo per gli atti incostituzionali da esso compiuti; non lo posso, perchè vi è una grande distanza fra i cosiddetti de-